

Esaminando queste cifre, parrebbe a prima vista che il fenomeno cui accennavamo poc'anzi, cioè, la distribuzione delle banche nelle nostre regioni in misura diversa a seconda della loro maggiore o minore potenzialità industriale, abbia subito due eccezioni. Troviamo infatti il Lazio subito dopo la Lombardia e la Liguria; e il Piemonte dopo il Veneto. Ma non si tratta, in gran parte, che di apparenze. Infatti i 51 milioni, che rappresentano il capitale complessivo delle banche laziali, appartengono per la massima parte (50 milioni) ad una sola banca, la quale, pur curando di far convergere le proprie forze ad ogni utile attività, ripartendo l'applicazione dei capitali alle molteplici forme di lavoro, ha dato per il passato e continua a dare tuttora e in misura crescente, un largo sviluppo alle operazioni di credito agrario. Inoltre, in questi ultimi anni, essa ha inaugurato un programma di espansione all'estero, che, per la sua ampiezza (quale si può rilevare dalla esposizione che il Consiglio ne fece nella relazione agli azionisti per il 1907), assorbirà certo una parte non indifferente dei mezzi che il banco tiene a propria disposizione.

L'altra eccezione, e cioè il fatto che nella tabella suesposta il Piemonte si trova in un posto inferiore al Veneto, si spiega pure facilmente. Esistevano infatti, in quella regione, prima delle famose catastrofi bancarie, alcuni Istituti di credito ordinario che, per l'entità del loro capitale, facevano sì che il Piemonte fosse allora fra i primi nella classifica che abbiamo fatto. Caduti quegli Istituti, la clientela loro venne ereditata dalle maggiori banche lombarde e liguri, che, impiantando a tempo opportuno le loro filiali a Torino, impedirono il sorgere di un nuovo banco centrale, che per la potenza dei suoi mezzi facesse convergere a sè tutto il movimento industriale piemontese. Nel Veneto invece tali condizioni non si verificarono; e, a mano a mano che la regione avanzava nel progresso industriale, andarono sorgendo o aumentando la loro potenza le banche locali.

Volendo ora scomporre i dati già esposti nei loro singoli elementi, possiamo compilare la tabella seguente: